



## **Aumentano le richieste ma diminuiscono i fondi: servono delle soluzioni per la conferenza italiana sull'AIDS e la Ricerca Antivirale**

Bologna, 25/05/2023

Si terrà a Bari, dal 14 al 16 giugno, la quindicesima edizione di ICAR - Italian Conference on AIDS and Antiviral Research. Come Plus aps anche quest'anno prenderemo parte alla conferenza, ma ci troviamo nuovamente costretti a ritirare parecchie candidature di attivisti sieropositivi per fare fronte alla mancanza di fondi e alla conseguente limitazione dei posti.

La partecipazione della comunità di riferimento e di giovani ricercatori dovrebbe essere la priorità di una conferenza come ICAR, ma sono proprio questi i soggetti che stanno soffrendo maggiormente a causa della diminuzione dei fondi disponibili. Sono già due anni, infatti, che le richieste di scholarship superano le disponibilità, costringendo molte persone a rinunciare alla partecipazione. L'incremento delle richieste di partecipazione da parte di persone con HIV e giovani ricercatori è un dato estremamente positivo, ed è importante trovare delle risposte per permettere a quante più persone possibile di partecipare.

Se da una parte riconosciamo le difficoltà dettate dalla carenza di fondi, fino a questo momento non vi sono state le capacità di adeguamento necessarie da parte di una conferenza nazionale tanto importante, che dovrebbe vedere la partecipazione delle persone sieropositive come una priorità. Detto questo chiariamo un punto: nessuna conferenza internazionale su HIV è in grado di accogliere tutte le richieste di scholarship, ma per l'accettazione o meno della domanda esistono criteri condivisi e trasparenti che in Icar non sono mai stati attivati. Inoltre, in Icar non è prevista la possibilità di accedere a pagamento per i pazienti ai quali è stata rifiutata la scholarship. Tutto è gestito sul piano personale o camera caritatis che dir si voglia.

Non vi è alcun criterio per l'assegnazione delle borse di studio che non sia quello dei fondi, della cui gestione ci si ricorda solo a cose fatte, così come è avvenuto anche nella precedente edizione della conferenza. Chiediamo quindi che la possibilità di partecipare non sia vincolata alle scholarship, e che le borse di studio disponibili vengano assegnate sulla base di criteri chiari, trasparenti e, soprattutto, condivisi.

Per quanto riguarda l'impiego dei fondi disponibili, riteniamo che a fronte di una diminuzione delle risorse, un punto non verificabile perché alle richieste di visionare i bilanci non vengono fornite risposte, debbano essere riviste alcune decisioni logistico organizzative. La scelta di tenere la conferenza in un luogo diverso ogni anno, per quanto possa dare lustro al centro clinico locale, comporta spese molto elevate e una scarsa capacità di contrattazione sui costi. Riteniamo che se venissero individuati uno o due luoghi sulla Penisola dove tenere la conferenza, come già avviene per altri congressi come il CROI negli Stati Uniti, sarebbe possibile diminuire considerevolmente le spese di gestione.

Anche la periodicità della conferenza potrebbe essere rivista, favorendo per esempio una cadenza biennale, che potrebbe contribuire al contenimento dei costi. Infine, sono ormai anni che per l'organizzazione della conferenza ci si affida allo stesso provider, dando luogo ad una sorta di monopolio. Anche in questo caso pensiamo che sarebbe opportuno procedere all'assegnazione tramite un bando con criteri di selezione chiari, che tengano in conto le difficoltà economiche dell'organizzazione stessa.

Insomma, sono molte le soluzioni che potrebbero essere vagliate se vi fosse la reale volontà e priorità di dare spazio alle persone sieropositive, a ricercatori e ricercatrici. Non devono necessariamente essere le soluzioni che proponiamo noi, ma è necessario superare l'attuale immobilità di fronte all'aumento delle richieste e alla



contingente diminuzione dei fondi disponibili per le scholarship dei giovani ricercatori e degli attivisti.  
Lasciare fuori dalla porta sempre più persone con HIV non è una soluzione accettabile.

<p><b>Sandro Mattioli</b> Presidente di <b>Plus aps - Persone LGBT + sieropositive</b> <a href="https://www.plus-aps.it/">https://www.plus-aps.it/</a></p> <p><b>Filippo Leserri</b> Presidente di <b>Plus Roma – Persone LGBT+ sieropositive</b> <a href="https://www.plusroma.it/">https://www.plusroma.it/</a></p>	<p><b>Referente stampa</b></p> <p><b>Ufficio stampa</b> Plus aps - Persone LGBT+ sieropositive Anna Uras +39 3465862770 <a href="mailto:media@plus-aps.it">media@plus-aps.it</a></p>
---	--